



## Protocollo di Intesa

tra

Associazione Nazionale Comuni Italiani - Associazione Regionale  
del Piemonte (ANCI Piemonte)

e

Consiglio regionale del Piemonte - Consulta regionale dei Giovani

PER LA PROMOZIONE CONGIUNTA E SINERGICA DI POLITICHE GIOVANILI  
A LIVELLO LOCALE, REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO

## Premesso

che l'investimento a favore delle nuove generazioni risponde alle esigenze di porre i giovani in primo piano, facendo proprie le sollecitazioni in tal senso espresse dall'Unione Europea ed esplicitate in particolare nel Libro Bianco della Commissione Europea *"Un nuovo impulso per la Gioventù Europea"* (COM 2001, n. 681 definitivo del 21.11.2001) a cui questa premessa fa riferimento;

che i/le giovani di oggi vivono in un contesto sociale, demografico, economico e tecnologico in continua e rapida evoluzione ed essendo loro i primi ad essere interessati a questi mutamenti, diventa fondamentale promuovere sinergicamente delle politiche e degli strumenti a loro favore, allo scopo di rispondere alle loro aspettative di diventare interlocutori a pieno titolo nell'influenzare il dibattito in corso ed incoraggiarli a impegnarsi nella società in cui vivono e con la quale devono confrontarsi quotidianamente;

che i/le giovani costituiscono un gruppo in divenire, caratterizzato da un'autonomia acquisita sempre più tardi rispetto al passato, da un accesso all'occupazione e dalla creazione di una famiglia dilatati nel tempo, da percorsi individuali molto più variegati, dalla perdita di un ruolo integratore della formazione, del lavoro e del contesto sociale;

che i/le giovani sono un patrimonio per il futuro e tutte le Istituzioni sono chiamate a riconoscere questo valore, lavorando congiuntamente e sinergicamente al fine di valorizzare il lavoro stesso ed essere da esempio per le nuove generazioni;

che i/le giovani dimostrano una grande capacità di adattamento, nonostante un contesto sociale ed economico complesso, ed è quindi importante promuovere strumenti atti a facilitare questo adeguamento facendoli attori a pieno titolo della società;

che con legge regionale n. 16 del 13 febbraio 1995 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani" e con deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 251/9991 del 26 giugno 1996 è stata istituita la Consulta regionale dei Giovani, quale organismo permanente di proposizione e di consultazione della Regione Piemonte sulla condizione giovanile, con la finalità di promuovere iniziative sui temi attinenti la condizione giovanile e progetti volti a prevenire e a recuperare i fenomeni di disagio giovanile; a favorire il raccordo

tra i gruppi giovanili e le istituzioni; a contribuire all'elaborazione degli atti regionali di programmazione e di pianificazione e delle leggi regionali, con riferimento alle prescrizioni e disposizioni che incidono sulla condizione di vita e di lavoro dei giovani;

che l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – Associazione Regionale del Piemonte (di seguito nominata “ANCI Piemonte”), secondo quanto previsto dallo Statuto Nazionale e da quello Regionale nonché in attuazione del dettato della Carta Costituzionale, tutela le autonomie locali, rappresenta i diritti e persegue gli interessi degli Enti locali, promuovendo e sostenendo iniziative dirette a tal fine, coordinando le attività delle amministrazioni associate e l'operato delle Consulte regionali e dei gruppi di lavoro su svariati argomenti e politiche nonché incentivando attività e servizi sulle materie di interesse per le Amministrazioni Comunali.

che l'ANCI Piemonte ha istituito la XII Consulta “Politiche giovanili e sociali, lavoro”, operante a fianco dei Comuni al fine di promuovere e favorire lo sviluppo e l'implementazione di politiche giovanili in tutti gli ambiti di competenza ed interesse delle Amministrazioni Comunali, che vivono in prima istanza le problematiche giovanili sul territorio.

### **Visti**

la legge regionale n. 16 del 13 febbraio 1995, “Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani”, con la quale la Regione Piemonte, nell'esercizio delle funzioni ad essa attribuite dall'articolo 117 della Costituzione e conformemente a quanto disposto dagli articoli 2 e 4 dello Statuto, attua un'azione per i giovani del Piemonte, favorendo la realizzazione di iniziative degli Enti locali e dell'associazionismo giovanile, coordinandone gli interventi diretti o indiretti nei campi economico, sociale e culturale, in modo da determinare una politica unitaria;

il Programma “Gioventù in Azione” istituito in attuazione della decisione n°1719/2006/CE del 15 novembre 2006 dalla Commissione Europea, dal Parlamento Europeo e dagli Stati Membri dell'Unione Europea con l'obiettivo di diffondere nei giovani europei un senso di cittadinanza attiva, di solidarietà e di tolleranza, coinvolgendoli nella costituzione del futuro dell'Unione;

la designazione, da parte del European Youth Forum, di Torino quale Capitale Europea dei Giovani 2010, avente come scopo quello di creare consapevolezza e di stimolare la

partecipazione giovanile nel processo decisionale ed organizzativo, di promuovere la cultura e le politiche giovanili europee nella Città e nella Regione, di promuovere i valori dell'interculturalità e dell'integrazione anche attraverso il sostegno delle Consulte giovanili e altre forme di partecipazione;

l'intesa sulla ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche Giovanili di cui all'art. 19, comma 2 del decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 4 agosto 2006, e all'articolo 1, comma 1290, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, che relativamente alla quota parte a livello regionale e locale, sancita in Conferenza Unificata, ha stabilito per l'anno 2008 la misura della quota del Fondo destinata ad attività delle Regioni e delle Province Autonome e del sistema delle autonomie locali ed i criteri di impiego di tale quota.

*Tutto ciò premesso,*

Il Consiglio regionale del Piemonte, nella persona del Vicepresidente delegato alla Consulta regionale dei Giovani Roberto Placido, nato a Rionero in Vulture (PZ) il 05/11/1956 e domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede del Consiglio regionale, via Alfieri n. 15, Torino

e

l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – Associazione Regionale del Piemonte (ANCI Piemonte), nella persona della Presidente Amalia Neirotti, nata a Rivalta di Torino il 12.03.1951 e domiciliata per la carica e ai fini del presente atto presso la sede dell'ANCI Piemonte, Piazza Palazzo di Città 1, Torino

concordano nel promuovere:

- politiche giovanili, da realizzare congiuntamente e sinergicamente, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo al fine di dare attuazione alla legge regionale n. 16 del 13 febbraio 1995 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani" e agli Indirizzi Nazionali;
- interventi e iniziative volti a dare attuazione ai principi stabiliti dal Libro Bianco *Un nuovo impulso per la Gioventù Europea*, su cui è fondato il Programma europeo *Gioventù in Azione* nonché dal Trattato di Lisbona.

### Si impegnano:

1. A porre in atto la più ampia collaborazione su temi di comune interesse in materia di politiche giovanili favorendo la realizzazione di iniziative finalizzate a:

- promuovere la diffusione di un approccio trasversale alle politiche giovanili al fine di favorirne le potenzialità di impatto sul territorio regionale;
- promuovere i diritti di cittadinanza attiva dei/delle giovani e alla loro partecipazione effettiva ai processi decisionali regionali e locali;
- promuovere la partecipazione dei giovani alla vita democratica;
- incentivare ed assistere la formazione e la crescita di organismi di partecipazione istituzionale e non per i/le giovani a livello locale;
- impostare le politiche giovanili territoriali in una logica di rete locale, anche al fine di favorirne la conoscenza e la trasferibilità di buone pratiche;
- contribuire a migliorare la qualità dei sistemi di sostegno alle attività giovanili e le competenze delle organizzazioni di rappresentanza dei/le giovani;
- favorire la conoscenza e la condivisione delle esperienze già realizzate a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
- favorire la diffusione, lo sviluppo e la fruizione di incentivi dedicati alle politiche giovanili;
- promuovere iniziative ed azioni finalizzate all'inserimento sociale, culturale e all'accesso ai diritti di cittadinanza attiva dei giovani con minori opportunità;
- promuovere il ricambio generazionale nelle assemblee elettive e nei governi locali;
- incoraggiare lo spirito di iniziativa, d'impresa e di creatività dei/delle giovani;
- garantire il rispetto della parità tra uomini e donne, promuovendo la parità di genere nel quadro delle azioni.

2. Ad attivare un tavolo di programmazione e di confronto per la definizione delle attività da realizzare, individuate nei seguenti ambiti d'intervento prioritari:

- definizione ed implementazione di azioni mirate alla partecipazione attiva dei/le giovani alla vita economica, sociale, culturale e politico-istituzionale;
- promozione della fruizione della cultura, della musica e delle attività artistiche e sportive e della crescita individuale, sociale e culturale dei/le giovani;
- sviluppo di attività che promuovano lo spirito europeo e l'integrazione tra culture diverse;
- sostegno alle amministrazioni locali nei processi di identificazione, definizione ed

implementazione di politiche giovanili, anche attraverso la messa a disposizione di strumenti operativi;

- promozione dell'autonomia personale e sociale dei/le giovani attraverso iniziative intersettoriali;
- promozione di strumenti ed azioni sinergiche finalizzate a facilitare l'accesso alla formazione, al lavoro, al credito e alla casa, di azioni di animazione orientate principalmente a promuovere i diritti alla salute, al consumo consapevole, alla qualificazione del tempo libero, alla costruzione ed espressione delle identità e alla socializzazione;
- costruzione e sviluppo di un sistema informativo regionale orientato ai/alle giovani, sia nei contenuti che negli strumenti integrati;
- promozione di scambi a livello locale, regionale ed europeo;
- promozione della partecipazione dei giovani alle iniziative culturali ed educative attraverso concorsi, bandi e scambi anche a livello internazionale.

Torino, 16 settembre 2009

Il Vicepresidente del Consiglio regionale  
del Piemonte delegato alla Consulta Giovani  
Roberto Placido

La Presidente  
dell'ANCI Piemonte  
Amalia Neirotti